

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. - Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 80, in quarta pagina 20. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundant  
In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul etnals obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo,  
Petrus Archiep. Utinon.

In tutta ITALIA: anno Lire 16 — semestrale L. 8,50 — trimestre L. 5. — ESTERO: anno L. 20 — semestre L. 12. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

### Si è contenti della moderna società?

Sono secoli che ogni giorno senza interruzione fino a noi l'umanità intera ripete sempre a sé stessa questa domanda: *Sei tu o non sei contenta della società?* Quattromila anni fa Giobbe dicea: *homo natus de muliere, breui vivens tempore, repletur multis miseriis.* E la parola, che fra tutte le parole umane mai non conobbe e non conosce ancora l'oblio; è la parola che fra tutte le parole umane è da tutti la più sperimentata. Uscita un dì dal fondo dell'Idumea, più non vi ritornò; sempre ed ogni ora svola e stride sinistro feroce augello dal polo al polo, dalla terra al mare. Noi possiamo aprire i volumi della storia, (nota l'egr. De Moiana) arrestarci a qualunque pagina, errare fra i ruderi di qualsiasi città e, assisi pensosi e malinconici, interrogando i monumenti infranti, vivere in qualsivoglia delle passate età. In ogni età, in ogni volume della storia, in ognuna di quelle pagine di granito, noi troveremo registrate le miserie, i dolori dell'umanità; noi troveremo registrate le aspirazioni degli uomini ad un miglior modo di essere. Noi possiamo studiare la vita della umanità in ognuna di quelle epoche in cui ella corre il suo corso abbandonandosi orgogliosa a sé stessa e reggendosi soltanto colle sue proprie forze, e noi vedremo un'eterna passione di guerre e una guerra eterna di passioni; spogliazioni, schiavitù, oppressioni continuate dai più forti contro i più deboli; lotte generate dalla necessità di scambiarsi anche una sola idea, di accoglierne una novella; amori consumati nel nulla e consumatori della vita; e mille forme di dolore, gravanti nel suo cammino ogni uomo e l'umanità intera, ora vergognosa delle caste in cui appare divisa, degli assurdi, degli arbitrari da lei sanciti sulle tavole delle Leggi; ora incerta nel criterio della verità religiosa in cui fondare la sua fede; spesso inorridita del sangue incancellabile onde ha macchiate le mani ch'ella alza al cielo chiedendo un'era migliore.

Dopo tanto sangue invano sparso, dopo tanti dolori senza nome, patiti indarno, oggi la società è ancora al principio della sua tesi; oggi ancora, memore tuttavia delle angosce dei giorni che furono, l'Europa dimanda a sé stessa: In qual modo si possa migliorare la vita degli uomini sulla terra: quali sono i mezzi onde sottrarsi alle spogliazioni, ai soprusi, alla forza; come chiudere per sempre la piaga del pauperismo e togliere, senza spargimento di sangue, una troppo sensibile disuguaglianza di caste: quale sia la vera via del progresso e cosa esso sia veramente. In una parola: Qual sia il miglior stato cui possa aspirare l'umanità al di qui della tomba, e se, e come lo possa raggiungere.

Ecco il problema: fu detto sociale, ma non lo è: esso è il problema umanitario.

La vecchia umanità non crede né in Dio né nel demonio. Essa crede in sé ed invoca, evoca la scienza. E la scienza, dell'avvenire almeno, se non quella del presente o del passato, che scioglierà il problema! E la scienza promette, concede spensieratezze del domani, sbrigliamento di passioni; ma che? Le guerre insanguinano ancora la terra: i dolori torturano ancora il cuore dell'uomo; il bisogno assedia ancora la moltitudine, e la scienza non scioglie ancora il problema.

Allora, larva livida, feroce, insidiosa, coperta a stento di cenci la scarna nudità, squassante nell'una mano la fiaccola della distruzione, recante nell'altra il livello insanguinato e la falsa fondaria di un falso contratto sociale, appare, si pianta in faccia all'umanità l'affamato, il rosso spettro del socialismo.

Cosa farà esso in ultima analisi? Lo confessi colle sue parole. *« Bisogna che noi ci assicuriamo il nostro paradiso*

*in terra. In qual modo? Spogliando i borghesi dei loro tesori.* Così Leo Frankel al congresso di Gand, 1877. *« Se la borghesia resiste, bisogna ammazzare la borghesia: se centomila teste resistono, cadano centomila teste.* Congresso di Liegi. *« Noi avremo il piacere di assistere all'agonia dei preti, dei borghesi, dei capitalisti, che accastati nei ruscelli delle vie, morranno lentamente di fame sotto i nostri occhi. Sarà la nostra vendetta: e per questa vendetta e una bottiglia di Bordeaux noi cediamo volentieri il nostro posto in paradiso.* Questo grazioso presagio la borghesia lo deve al ben educato cittadino Reulig.

Succederà quanto sopra? Dio solo lo sa! Certo che la società moderna naviga in gran brutte acque e si è tutt'altro che contenti dell'andamento delle cose pubbliche. Ci castigherà Dio con un altro 93 a breve scadenza? I demeriti sono molti e gravi. Basta: noi cattolici facciamo il nostro dovere; può dipendere dal nostro lavoro serio e concorde la salute ultima della tanto travagliata società. Preghiera, lavoro e sacrificio!

P. G.

### Notizie Vaticane

#### Il Concistoro segreto.

Roma, 15. — Il S. Padre ha tenuto stamane, nella sala del Concistoro, il Concistoro segreto in cui, premessa una breve allocuzione, ha creato e pubblicato cardinali: S. E. R. Mons. Alessandro Samminiati Zabarella Patriarca di Costantinopoli ed Uditore Generale della R. C. A. S. E. R. Mons. Donato Maria dell'Olio Arcivescovo di Benevento, S. E. R. Mons. Sebastiano Martinelli Arcivescovo tit. di Efeso, Delegato Apost. agli Stati Uniti d'America, S. E. R. Mons. Giovanni Kniaz de Kozielsko Puzyna Vescovo-Principe di Cracovia, S. E. R. Mons. Leone de Skribensky Arcivescovo-Principe di Praga, S. E. R. Mons. Giulio Boschi Arcivescovo di Ferrara, S. E. R. Mons. Agostino Riboldi Vescovo di Pavia, S. E. R. Mons. Bartolomeo Bacilieri Vescovo di Verona, S. E. R. Mons. Casimiro Gennari Arcivescovo titolare di Lepanto, Assessore del S. Ufficio, S. E. R. Mons. Francesco Salesio Della Volpe Maggiordomo di Sua Santità, S. E. R. Mons. Luigi Tripepi Sostituto della Segreteria di Stato, S. E. R. Mons. Felice Cavagnis Segretario della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari. L'Emo Card. Riboldi ha emesso nelle mani di S. Santità il solito giuramento ed ha fatto la postulazione del sacro pallio, nella sede arcivescovile di Ravenna. Il S. Padre ha quindi provveduto a parecchie chiese italiane, già note, per esserne stato pubblicato l'elenco.

Il S. Padre si è recato poscia nella sala del Trono e assiso, circondato dalla sua nobile Corte, ha ricevuto in udienza di formalità, i novelli vescovi preconizzati presenti in Curia, i quali venivano annunciati ed introdotti da un maestro delle cerimonie pontificie. Dopo che essi hanno baciato il piede al S. Padre, hanno ricevuto l'imposizione del rocchetto e l'apostolica benedizione. I novelli eletti allora sono discesi nella basilica vaticana per venerarvi la tomba del principe degli Apostoli e di poi si sono recati a fare visita di formalità presso l'Em.mo Card. Rampolla. Derminato il Concistoro, un maestro delle cerimonie unitamente al maestro di camera dell'Emo Rampolla si è recato alla residenza dei novelli Cardinali, degli Em.mi Gennari, cioè Dall'Olio, Riboldi e Boschi al S. Ufficio, dell'Emo Cavagnis al palazzo Lante, degli Em.mi Della Volpe e Tripepi al Vaticano, e degli Em.mi Samminiati e Bacilieri al palazzo Doria, presentando agli stessi Em.mi Porporati il biglietto con cui partecipava la fausta novella della loro elevazione alla suprema dignità cardinalizia, nonché il decreto concistoriale della seguita promozione. Dopo di che il suddetto maestro delle cerimonie pontificie annunciava ai novelli Cardinali il giorno e l'ora in cui S. Santità li avrebbe ricevuti in udienza per imporre ad essi la berretta cardinalizia. Alla cerimonia hanno assistito diversi membri del corpo diplomatico, moltissimi prelati, varie notabilità del clero e della cittadinanza, amici e parenti dei novelli Porporati. I novelli Em.mi con parole improntate a sensi di gratitudine hanno espresso la loro riconoscenza verso il S. Padre per la loro promozione alla S. Porpora. Stasera le guardie nobili destinate per recare in qualità di corrieri straordinari di gabinetto la fausta novella della promozione alla S. Porpora e lo zucchetto cardinalizio ai novelli tre Cardinali che trovansi all'estero, partono per le loro rispettive destinazioni. L'Em.mo Card. Rampolla,

probabilmente giovedì darà un pranzo in onore dei nuovi Cardinali, invitando anche il corpo diplomatico e gli ufficiali della segreteria di Stato.

### Cose di Corte e di Governo

#### Il re e il generale Grillenzoni

Roma, 15. — Stamane il re mandò il suo aiutante di campo ad informarsi del generale Grillenzoni caduto da cavallo, durante la rivista.

#### Le udienze di Margherita

Roma, 15. — La regina Margherita oggi ricevette i coniugi Marco e Ernesta Besso, il barone e la baronessa Grenier, la contessa Barriochia e la contessa Papadopoli.

#### Nel mondo diplomatico

Roma, 15. — Il marchese Obizzo Malaspina di Carbonara, ministro plenipotenziario a Buenos Aires, fu nominato ambasciatore a Washington. Il conte Bottero-Costa, incaricato di affari a Londra, fu nominato ministro plenipotenziario a Buenos Aires.

#### I nuovi cavalieri

Roma, 15. — Nella ventura settimana si adunerà il Consiglio dell'Ordine Civile di Savoia per compilare la lista dei nuovi cavalieri, che si pubblicherà in maggio.

#### Le idee di Nasi

Roma, 15. — Il ministro Nasi ha abolito il sistema dei cenni riservati sui professori, sostituendolo con i rapporti ufficiali dei presidi. Per ora il ministro non introdurrà modificazioni al regolamento delle scuole secondarie.

#### Conferenze sul dazio dei grani

Roma, 15. — Continuano anche oggi alla Consulta le conferenze tra Zanardelli, Di Broglio e Wollemborg circa la necessità e il modo d'imporre un termine perentorio, perché siano sdrizzati i grani depositati in franchigia. Oggi partecipò a queste conferenze anche il ministro della guerra, il quale espose lo stato dei magazzini di grano militari.

### Note e commenti

#### Due parole con la nonna.

Per chi non sapesse la nonna è la Patria del Friuli, rispettosa — se altra mai — del sentimento religioso. E chi non volesse credere è pregato a leggere questo documento.

La passata settimana — e precisamente nel n. 84 — la nonna aveva un trafiletto dal titolo « Versi inediti di Giacinto Gallina » e che comincia: « La memoria di Giacinto Gallina, l'insigne commediografo veneziano, ha lasciato tale vuoto nel campo dell'arte vera e sana, che ben difficilmente sarà colmato in questi tempi in cui imperversano la pochezza di Francia, la nebulosità del nord ed il supermanesimo dei piccoli. Di lui, che quando venne a morire in una misera stanza di ospedale, i preti rifiutarono di ricevere in chiesa la salma come quella di uno scomunicato — anche al di là egli doveva soffrire l'ingiuria delle piccole cose del di qua — è stata scoperta fra i manoscritti una « Ave Maria », che qui trascriviamo ».

Vedete, dunque: in vita sua di chiese e di preti disgraziatamente il Gallina non ne volle sapere; unendosi in matrimonio non ne volle sapere di quello religioso, ma gli bastò il contratto civile; sul punto di morte respinse non solo il prete, ma financo il card. Sarto che si era presentato per visitarlo, ecc. Dopo ciò i preti — ah! quei preti politici e senza religione, traditori del loro alto ministero — si rifiutano di ricevere la salma in chiesa.

Orbene, per la nonna questa dei preti fu una ingiuria fatta al povero Gallina « per le piccole cose del di qua » sopra accennate.

E dire che il Gallina aveva scritto un « Ave Maria »!

#### Anche la nonna cattiva.

La nonna nel suo trafiletto continuava dopo riportati i versi: « Giacinto Gallina in calce a questi versi, che sono l'espressione di un'anima nobile e gentile di poeta, scriveva: « Certe anime di casti, hanno detto che io non ho religione. Costoro, s'inginocchino e preghino come faccio io, e vedremo chi conosce fra noi, la via più breve per salire al cielo. Gli altari miei sono le montagne e l'oceano, la terra, l'aria, gli astri e tutto quello che deriva dall'Omnipotente che ha creato l'anima e l'accoglierà nel suo seno. »

E la nonna finisce con questa profonda considerazione: « Il sacerdote egli lo concepiva diversamente da quelli... che non hanno voluto riconoscere la sua religione. »

Per uno che ha le montagne, l'oceano la terra ecc. per altari crediamo bene che i sacerdoti debbano essere differenti dai sacerdoti della nostra religione. Per esempio le superbe conifere e gli ipocastani potrebbero essere per lui i sacerdoti; il baobabbo potrebbe essere il suo papa; i vulcani i suoi turbolenti e via discorrendo. Ma chi erano poi quegli in-

becilli che volevano introdurre la sua salma davanti ad altari che non erano i suoi, per sentire le preghiere di sacerdoti che non erano i suoi, per essere incensato da turiboli che non erano i suoi? Questo, nonna, non possiamo spiegare e bene hanno fatto i preti della nostra religione a non... voler fare quest'ingiuria al morto Gallina.

Da questi sentimenti che avete espresso poi, si capisce — nonna — che anche voi avete la religione del cuore, quella religione cioè che — come scriveva Mazzini — non ammette intermediari tra l'uomo e Dio; quella religione che non riconosce né la divinità di Gesù Cristo, né l'istituzione della Chiesa, né il ministero sacerdotale ecc. ecc. E così — nonna — anche voi siete per religione in stretta parentela coi conservatori del *Giornale d'Udine*.

Bossuet diceva dei pagani: « Per loro tutto era Dio all'infuori di ciò che era Dio. » Noi diciamo, nonna, di voi e dei vostri affini: « Per loro tutto è religione all'infuori di ciò che è religione. » Nonna cattiva!

#### Sentimento genuino.

E dire che il povero Gallina ha scritto dei versi in onore di Maria S. S. I. — Noi abbiamo letto quei versi che furono trovati tra i manoscritti del Gallina; ma nel leggerli, ci saltarono subito nella mente altri versi letti da noi una quindicina di anni addietro nel *Lord Byron* — discorso di C. Cantù, edito nel 1833. E volemmo istituire subito un confronto per sciverare quest'anima ardente di fede che trovavasi in Gallina. Di tale confronto eccovi il saggio:

#### VERSI DI GIACINTO GALLINA

« Ave Maria! Qual ora più celeste sulla terra e sui mari è di te degna? Ave Maria! Sia benedetta questa ora a te sacra, e il tempo e l'aura e il loco dov'io provai soavemente quella dolcezza che la terra inonda, mentre la squilla piange in mesto suono de la torre lontana, e l'ultima eco de le preci, ci reca il di morente!

Pinto è di rose il ciel, né lieve soffio intorno aleggia, eppur, movendo, i rami mormorar sembra la foresta un inno. Ave Maria! De la preghiera è l'ora, è l'ora dell'amore! Ave Maria!

Del voli a te la nostra alma rapita, e al divin tuo figlio! Ave Maria! Com'è bello il tuo volto e come belli gli occhi, sotto la mistica colomba modestamente inchini.

#### VERSI DI LORD BYRON.

(La pineta di Ravenna).

Ave Maria! la terra, i mari, il cielo Te salutano nell'ora più divina. Ave Maria! o benedetta l'ora A te devota, e l'clima, e l'luogo, dove Spesso gustai quell'armonia soave Che vien dall'alto e calma i venti. Piagne La squilla da lontan; la litanìa Surgendo spirò con la sera; e l'aura Se bene geme tra i virgulti, eredi Error per la foresta un pio sospiro. Ave Maria! l'ora del prego è questa: Ave Maria! d'amore è questa l'ora: Ave Maria! s'organ gli spiriti nostri Sino a te, sino al figlio tuo celeste. Ave Maria! come a veder m'è caro Il volto grazioso e gli occhi inchini, E sul capo la mistica colomba Lene posarsi!... ecc.

Questi versi del Byron si possono leggere anche nelle *Prose* di Filippo Morandini, stampate a Firenze dal Le Monnier nel 1854. Dunque è incontestata la priorità dei versi del Byron su quelli del Gallina. Così che non ci resta se non pregare la nonna a andar cauta nel portare i versi del Gallina come prova della sua fede.

#### Echi delle feste di Tolone.

Scrivono alla *Voce della verità*: « Ho letto i lunghi telegrammi sulle feste di Tolone. Permettetemi una domanda. Trattandosi di due nazioni cattoliche, perché non c'è stata alcuna festa religiosa? Quando la squadra russa visitò la squadra francese, a bordo di una nave russa vi fu una funzione ortodossa. Potreste spiegare questa contraddizione? » Non ci proviamo neppure, risponde il foglio romano. Però apprendiamo dai giornali che se non vi fu alcuna cerimonia religiosa, vi fu una festa offerta agli ufficiali italiani e francesi dalle « demi-mondaines ». Il *Messaggero* di ieri ha un dispaccio nel quale è detto che « è molto difficile descrivere che cosa accadesse » e che « vi erano una cinquantina di ragazze che si dettero alla più pazza gioia ». Evidentemente non c'era né posto né tempo per una funzione religiosa.

### Gli avvenimenti in Cina

#### La divisione delle indennità.

New York, 15. — L'*York Herald* ha da Washington che il rappresentante degli Stati Uniti a Pechino telegrafa che le potenze reclamano dalla Cina, approssimativamente la Russia 450 milioni di franchi, la Germania 350 milioni, la Francia 200, il Giappone 150, gli Stati Uniti 125, l'Inghilterra 120, il Belgio 120, l'Italia, la Spagna e l'Austria 150.

### CIO CHE FANNO I PADRONI per i loro operai in America.

Alla società d'Economia Sociale di Parigi, or non è molto, l'americano Tolman tenne una conferenza per esporre quanto i padroni degli Stati Uniti abbiano fatto e vadano attivamente facendo per migliorare le condizioni sociali dei loro operai. Il sig. Tolman ha anche fondato colà la *League for Social Service*, la quale ha appunto lo scopo di promuovere tutti i miglioramenti che i padroni possono fare in favore del loro personale, di volgarizzare i migliori esempi e di guidare quelli che li vogliono imitare. — A tale intento la lega riunisce documenti, fa conferenze, dà consigli e invia anche sul luogo degli « ingegneri sociali » per aiutare i capi degli stabilimenti a compiere delle riforme utili.

Dalla interessantissima conferenza del Tolman, che troviamo riportata integralmente nella *Riforme Sociali* di Parigi, stralciamo le notizie più importanti, sicuri di far opera gradita e insieme giovevole per i nostri lettori.

Il Tolman rese più efficace la sua conferenza riproducendo, con proiezioni, numerosissime vedute fotografiche; metodo molto pratico e molto in uso in America per popolarizzare rapidamente idee riformatrici.

Una serie di fotografie prese da uno stabilimento presso New-York, diede la rappresentazione completa di tutto ciò che vi si trova di notevole rispetto alla condizione dell'operaio: previdenze d'ogni genere per preservare gli operai da infortuni, da ferite accidentali in causa delle trasmissioni, degli ingranaggi, ecc.; bagni e docce per la pulizia, per l'igiene e per la salute di ciascun lavorante; comodi armadi dove gli operai depongono i loro abiti da passeggio il mattino per levarmeli la sera, finito il lavoro. Siccome i posti per vedere certi spettacoli pubblici si pagano molto cari a New-York, il padrone dello stabilimento ha fatto costruire delle grandi gradinate apposta perché i suoi operai possano godere i divertimenti a loro agio gratuitamente.

I proprietari di certi altri opifici di New-York prodigarono la massima cura per renderli agli operai soggiornati comodi e piacevoli: vi si vedono, per esempio, eleganti tende a tutte le finestre tanto che lo stabilimento somiglia nell'aspetto un istituto od una scuola.

Per gli operai che pranzano presso l'opificio si costruì appositamente una gran sala con tutto il confortevole; il caffè, il the e altre consumazioni sono fornite agli operai a prezzi di costo, e finite le refezioni essi possono passare in una sala di ricreazione spaziosa ed allegra. — Questa sala la sera serve poi per delle riunioni operaie di carattere sociale.

Negli Stati Uniti, come del resto da noi, la bettola è purtroppo il solo luogo di ritrovo degli operai; ma colà diventano sempre più frequentate queste sale di ricreazione, la cui attrattiva si cerca continuamente di accrescere.

Per dotare gli stabilimenti di tutto ciò che può tornare di utilità sociale per gli operai, in America si sente la necessità di « ingegneri sociali » i quali dovrebbero essere la guida tecnica di quei capi-stabilimento che, senza avere sufficienti cognizioni in proposito, vogliono tuttavia compiere riforme in favore degli operai. E questa nuova professione va pigliando colà molta importanza.

Anche nelle grandi tenute agricole è vivissima la preoccupazione di rendere lieta e comoda la vita di lavoratori. — In una grande azienda presso Scarborough, sulle colline dell'Hudson, vi è una immensa latteria con vicino una vasta casa avente 70 stanze; vi è costruita per i lavoratori della fattoria che non hanno famiglia, i quali dapprima erano obbligati ad alloggiare un po' dappertutto, talvolta anche molto lontano dal luogo del lavoro.

In questa casa vi è una sala da pranzo, una biblioteca, ed una sala per adunanze dove gli operai si riuniscono ad ascoltare conferenze su argomenti d'indole sociale. E il centro, per così dire, il fondamento sociale di questa comunità di lavoratori è una chiesa che il proprietario ha fatto costruire perché gli operai abbiano ad adempiere ai loro doveri religiosi.

In numerosissime località degli Stati Uniti si sono costruite per gli operai belle case a buon mercato, con adiacenze pulite e piene di fiori e si sono assegnati dei premi per quegli operai che rendono le loro abitazioni più pulite e più piacevoli. Quasi sempre, vicino a questi gruppi di case operaie, si elevano la chiesa e la biblioteca, e così il bene procurato dal padrone a' suoi operai si estende ad una più larga comunità.

In uno stabilimento dello stato dell'Ohio, funzionano delle piccole macchine che servono a raccogliere le lamentele degli operai ed anche le loro idee e i loro suggerimenti.

Quasi sempre non si dà alcun peso alle osservazioni che gli operai fanno rispetto al loro genere di lavoro: anche se

utili, il più delle volte non vengono prese per parecchie ragioni, in seria considerazione. Con quelle macchinette invece ogni operaio può scrivere la sua comunicazione, la sua osservazione, magari la sua invenzione e inviarne una copia al capofabbrica. Ogni sei mesi poi vengono distribuiti dei premi di circa cento dollari a coloro che durante il semestre comunicarono le idee più felici, le proposte più utili. Le donne sono trattate all'identico modo e nel giorno stabilito anche per loro le idee migliori ricevono il premio.

Queste disposizioni servono a meraviglia a rendere cordiali le relazioni tra padroni e operai, tanto che si è osservato che quest'ultimi ripugnano i proprietari di ciò che spendono in premi e in cure per loro, lavorando con migliore intelligenza e maggior lena.

Grandi misure si presero per facilitare agli operai i mezzi di trasporto da casa all'ufficio e viceversa. All'uscita degli stabilimenti gli operai e le operie si precipitano sui tram; in America non si conosce la parola *completo*: arrivano ad imbarcarsi i più agili e gli altri tranquillamente aspettano. Quasi tutti i padroni di fabbrica avendo osservato come le operie fossero costrette a viaggiare incomode decisero di farle uscire dall'ufficio qualche minuto prima degli uomini, ciò che bastò per assicurar loro nei vagoni dei posti comodi a sufficienza.

(Continua)

### La situazione in Russia

I nihilisti.

Telegrafano da Nuova York, 15, al *Petit Messager*: Tremila nihilisti russi e polacchi si sono riuniti nel New-Irving Hall, per discutere circa gli ultimi disordini di Pietroburgo. Essi hanno deciso di non combattere la persona dello czar e di prendersela solamente col sistema di governo vigente in Russia. Il principe Krapotkine si trova in questo momento a Nuova York, dove ha fatto una serie di conferenze nihiliste.

Sull'attentato contro il granduca Sergio.

Pietroburgo, 15. — Si assicura che la dinamite e gli altri esplosivi scoperti in casa del segretario dell'Accademia delle scienze a Mosca — Liebrecht — doversero servire a un attentato contro il granduca Sergio, governatore di Mosca. Liebrecht assicura che gli esplosivi gli servivano per esperimenti scientifici. Ricominciano a Mosca gli arresti su vasta scala. Le vittime sono quasi tutte studenti. Degli studenti e studentesse arrestati a Mosca si sono sinora mandati in Siberia più di 300. In questo modo, il nuovo ministro della pubblica istruzione, Wannowski, inaugura l'era della conciliazione!!

### Emigrazione tedesca e inglese

Ecco alcuni particolari della emigrazione dalla Germania e dall'Inghilterra.

Lo scorso anno partirono da Brema e da Amburgo per i paesi d'oltre mare 146.849 emigranti, mentre nel 1899 furono 146.026, e fra essi si è notato solo una piccola quantità di tedeschi, 6690, i quali nel 1899 furono in numero di 16.723. La maggior parte degli emigranti partì da questi due paesi fu di austro-ungheresi (88.395) e russi (168.263). Fra essi 174.900 partirono per l'America del Nord. In Inghilterra il numero degli emigranti nel 1900 è stato di 299.298 persone, mentre nel 1899 fu di 210.695 e su questo totale enorme 126.773, meno della metà, erano sudditi esteri, 179.453 si diressero verso gli Stati Uniti; quasi tutti gli altri verso le grandi colonie inglesi.

### GUERRA AI PRETI!

«Là dove i preti sono riusciti a piantare le loro tende c'è consolidarsi con qualche istituzione simulatamente (sic) operaia, la buona propaganda riesce difficile e quasi infeconda».

La buona propaganda che riesce difficile o quasi infeconda dove i preti si sono messi all'opera è naturalmente la propaganda socialista. Lo confessa apertamente l'organo magno del socialismo, *L'Avanti*, in una lunga corrispondenza da Berna, che incomincia dalla constatazione che in dodici anni — dal 1900 — nella piccola confederazione svizzera i cattolici hanno accresciuto la loro armata di quasi diecimila aderenti, e finisce per proclamare al cattolicesimo ed ai preti che ne sono i maestri, *guerra senza quartiere*.

Di questa confessione noi sentiamo di dover essere sinceramente grati al foglio dei socialisti.

Dell'efficacia della azione nostra, in obbedienza agli angusti comandi di Leone XIII, noi non abbiamo mai dubitato.

Dal di che suonò l'autorevole invito al clero di uscire di sacristia per avvicinarsi al popolo, camminare in mezzo al popolo, farsi suo confidente, suo consigliere, sua guida, sua protezione e sua difesa nei mille nuovi bisogni che la rinnovata vita moderna ha fatto sorgere innanzi ai suoi passi, non ci ha mai abbandonata la speranza che del nuovo indirizzo dato all'attività del clero fosse per maturare copia salutare dei migliori frutti.

Ma se un dubbio fosse mai sorto nell'animo nostro, se la nostra speranza avesse mai anche per un momento solo vacillato, ecco che a confortarci e raffermarci non avremmo potuto desiderare

di meglio della preziosa confessione del *Avanti*: «Dove i preti sono riusciti a piantare le loro tende, la buona propaganda riesce difficile e quasi infeconda».

Lo tengano bene a mente quei liberali, che, per vietati errori e pregiudizi, si ostinano ad osteggiare l'azione sociale dei cattolici, fino a farne tutt'una cosa colla deleteria propaganda del socialismo.

Veggano come scrive l'organo massimo di questo partito e imparino da esso che dove è vigorosa l'azione cattolica difficilmente quella propaganda approda, mentre invece ammassa facilmente proseliti dove il liberalismo fa meglio sentire l'influenza sua.

### Confessione preziosa

E' quella del famoso socialista Prondhon. Eccola: «Egli è provato che le dottrine socialiste sono impotenti a soccorrere il popolo nella sua crisi; egli è provato che l'economia politica (l'avversaria umana del socialismo) è altrettanto sterile quanto il socialismo. Egli è provato che la dittatura, i colpi di stato e tutti gli spedienti rivoluzionari sono impotenti contro la paralisi universale, come il moxa è senza azione su di un cadavere».

«Oh! come il cattolicesimo si è manifestato prudente e come egli ci sorpassò tutti o sansimoniani, repubblicani, umoristi, economisti nella conoscenza dell'uomo e della società! Il prete sa che la nostra vita non è che un viaggio e che la nostra perfezione non può effettuarsi quaggiù; egli si contenta di abbozzare sulla terra un'educazione, che deve trovare la sua completazione in cielo. L'uomo che la religione ha formato, contento di sapere, di fare e di ottenere ciò che basta al suo pellegrinaggio terreno, non può giammai diventare un ostacolo, un imbarazzo per il governo. Egli ne farà piuttosto il martire!»

Sicuro: il corifeo dei socialisti Prondhon ci addita quali i martiri possibili del governo. Suo malgrado è forzato dalla luce della verità, a riconoscere nel cattolicesimo il vero, l'unico salvatore della società, a proclamare nel cattolico il martire possibile del governo!

Teniamone nota, o lettori del *Crociato*, pel gran libro delle confessioni preziose dei nostri avversari. A tempo e luogo diverrà buona anche questa!

Alfa.

### La guerra anglo-boera

La cattura del generale French?

Londra, 15. — I giornali pubblicano un dispaccio privato ricevuto da Exeter da buona fonte annunziante che i boeri, favoriti dalla nebbia, avrebbero catturato il generale French con cinquecento inglesi. Però al ministero della guerra non si ha alcuna notizia in proposito e non vi si presta fede.

Il generale di cavalleria French ebbe parte principale nella seconda fase della guerra agli ordini di lord Roberts, cioè nella invasione dell'Orange, e cooperò validamente alla cattura del comandante Cronje arrossosi con 400 boeri. Ebbe modo di distinguersi anche nella campagna di guerriglia tenendo in rispetto il nemico e riportando spesso notevoli successi. Dal testo del dispaccio scorge il dubbio sulla verità della notizia, dubbio che cresce maggiormente se si pensa che anche pochi giorni or sono è comparso un *canard* di tal genere sempre a proposito del French. Potrebbe trattarsi di un *bis in idem*.

Kruger chiederà l'intervento arbitrario.

Bruxelles, 15. — Il presidente Kruger sta preparando un memoriale diretto al tribunale arbitrale dell'Aja, di cui invoca l'intervento nel conflitto anglo-transvaaliano.

Dove sono i generali boeri.

Londra, 15. — Il comandante boero Deraley si trova in difficili condizioni all'ovest di Pretoria. Botha lasciò l'est del Transvaal. L'attività di Dewet diventa addirittura leggendaria; gli stessi accaniti suoi avversari se ne mostrano entusiasti. I giornali lamentano le continue rese di soldati. Il presidente Stejin, ammalato, trovasi a Tatakberg. La capitale boera è attualmente a Totesburg.

### Congressi e Conferenze

L'ultima giornata del Congresso geografico.

Milano, 15. — Stamane, alle 10.30, nel salone della Permanente, seguì la chiusura del IV Congresso Geografico italiano. Il presidente Vignoni lesse i telegrammi del re, della regina Margherita, dei duchi degli Abruzzi e di Genova. Quindi il segretario lesse i voti espressi dalle singole sezioni del Congresso. Quello di associazioni alle manifestazioni di fratellanza italo-argentina, fu approvato per acclamazione. Dopo applauditi discorsi di Vignoni, del Sindaco e del rappresentante della Società Geografica di Budapest, si acclamò Napoli a sede del V Congresso Geografico italiano. Il ministro Nasi è partito per Roma alle ore 8.50.

Il Cristianesimo e l'ideale della bellezza.

Venezia, 15. — Iersera la sala della Fenice fu, come avevamo previsto, affol-

lata, zeppa del pubblico migliore, per udire la conferenza di Mons. Ubaldo Gorgolini, procurandosi così un diletto intellettuale e contribuendo ad un tempo ad una splendida opera di restaurazione, quella d'una delle chiese più belle di Venezia, Santo Stefano. La parola di Mons. Gorgolini fu alta, erudita; il suo compito era facile ma vasto: demolire l'assurda affermazione che il Cristianesimo abbia inorridito l'ala del genio, frenandone il volo infinito; dimostrare che il Cristianesimo ha invece idealizzato ogni forma di bellezza, dicendo all'artista: dimmi non quello che è ma quello che dovrebbe essere. Frequenti furono gli applausi all'illustre oratore. Il quale nell'esordio come nella chiusa disse dei restauri importantissimi, che grazie alla cortegiosa iniziativa dell'intelligente Rev. Paganuzzi si stanno facendo nel tempio superbo di S. Stefano, e grazie allo slancio di generosità degli oblatori, augurando che il nobile esempio trovi numerosi imitatori acciò l'opera bella possa avere sollecito e desiderato compimento. Sappiamo di molti generosi, che non potendo intervenire per dolorose od imprevedute circostanze alla Conferenza, inviarono al parroco cospicue offerte persino di qualche centinaio di lire. Benissimo.

### Operai e padroni

(Intermezzo)

Il liberale *Guerin Meschino* di Milano pubblica quanto appresso:

«In seguito al recente sciopero di Monza nel quale ha trionfato la libertà di coscienza perché gli operai hanno stabilito che i loro sorveglianti devono essere per lo meno atei, è stato stilato un codice dei diritti degli operai e dei doveri dei padroni, che andrà presto in vigore».

Eccolo:

Articolo 1°. — E' ammessa l'esistenza dell'animale padrone, in virtù del sabato sera, giorno di paga.

Articolo 2°. — In compenso, l'animale padrone, in segno di gratitudine, si obbliga di accettare qualsiasi domanda di aumento di salario che gli operai avessero la bontà di domandare.

Articolo 3°. — Ad ogni aumento di salario corrisponderà una equa e relativa diminuzione nelle ore di lavoro.

Articolo 4°. — Il padrone non potrà mai dare nessun ordine agli operai, ma soltanto esprimere qualche desiderio, secondo il formulario che segue:

— Perdoni la confidenza, illustre signor operaio: vorrebbe aver la degnazione, se proprio non ha niente in contrario, di farmi quel lavoro?

— No.

— Allora non se ne parli più, e scusi. Sarà per un altro giorno: ben inteso se lei vorrà. Riverisco signor operaio.

— Ciao, padrone.

Articolo 5°. — Il padrone non potrà mai licenziare un operaio.

Articolo 6°. — L'operaio potrà, tutte le volte che voglia, licenziare il padrone.

Articolo 7°. — Il padrone è obbligato ad avere le stesse opinioni politiche degli operai. Gli operai poi sono tutti socialisti. Quelli che non sono socialisti, non sono operai, e quindi la loro volontà non conta.

Articolo 8°. — E' ammesso il diritto di sciopero per le seguenti ragioni:

- per fare qualche cosa di nuovo;
- per far traslocare il prefetto;
- per far un po' di giorni di vacanza;
- per esercitare la voce nelle dimostrazioni.

Articolo 9°. — Nessuno potrà essere padrone senza una patente rilasciata dagli operai, comprovante:

- a) una completa assenza di volontà;
- b) una enorme cretineria o congenita o acquisita.

L'articolo 10° dovrebbe essere dedicato ai doveri degli operai, ma viene soppresso perché la commissione, dopo avere pensato e riflettuto, non ha trovato che gli operai abbiano nessun dovere.

Per intanto si accontenteranno di osservare rigorosamente gli art. 9 articoli».

E' una satira sanguinosa, ma giusta, della tirannide socialista.

### CRISI DEL LAVORO

Lo sciopero dei lavoratori marittimi

La decisione degli armatori

Genova, 15. — Una riunione tenuta dagli armatori decise la resistenza, mettendo piuttosto i piroscafi in disarmo. Lo sciopero è tranquillo; nessun incidente. Il piroscafo *Etruria* della Società *La Veloce* mediante macchinisti ufficiali trasbordativi da altri piroscafi che facevano il servizio di fuochisti di marina, e partito per Barcellona ove arruolerà l'equipaggio e proseguirà per l'America centrale.

Le conseguenze dello sciopero

Napoli, 15. — L'equipaggio del vapore *Principe Oddone* della Navigazione generale italiana si è messo in sciopero; scoperarono oggi gli altri equipaggi dei piroscafi della Navigazione; quello del *Cariddi* ha dichiarato che, appena giunto a Palermo, sciopererà.

### Le disposizioni della Navigazione Generale

Roma, 15, sera. — La navigazione generale ha diramato alle sue filiali l'ordine di reclutare in tutti i porti quanti marinai sono disponibili per assicurare i servizi di partenza dal porto di Genova. Si attende questa sera il direttore generale Piaggio, che viene a Roma per conferire col governo in proposito.

L'azione del governo

L'Italia, dice sapere che, perdurando lo sciopero di Genova il Governo metterà a disposizione della Navigazione Generale il personale di macchina della marina da guerra. L'on. Zanardelli, a proposito dello sciopero di Genova, ha ricevuto i deputati liguri Berio e Imperiale. — Sempre a proposito dello sciopero di Genova la *Tribuna* scrive: Al Governo non spetta solo salvaguardare l'ordine pubblico; deve tutelare anche la concordia fra le varie classi sociali che debbono essere tutte uguali per lui. Il Governo quindi deve intervenire, ma solo per far rispettare la legge che permette tanto la libertà di sciopero, quanto la libertà di lavoro, e per offrire l'arbitrato nell'intento di venire ad una conciliazione.

Armatori che cedono

Genova, 15, sera. — I piroscafi *Balilla* e *Corriere di Roma* sono partiti, avendo gli armatori consentito alle domande degli equipaggi. Tutto è tranquillo.

Quanto costa lo sciopero dei vetrai

Bruxelles, 15. — Lo sciopero dei vetrai di Charteroi, che dura già da nove mesi, e che, grazie all'intervento arbitrario del Governo, speravasi di risolvere con soddisfazione delle parti, insistendo i padroni nel non voler riconoscere il sindacato operaio, continuerà ancora. Gli scioperanti sono incoraggiati alla resistenza dai forti soccorsi che loro arrivano dall'estero e specialmente dagli Stati Uniti. Si calcola che la cifra dei salari perduti a tutt'oggi, ammonta a dieci milioni di franchi.

### Per un orribile misfatto

A Napoli un prete, Don Pietro Potenza, acciecatto dalla passione, uccideva a colpi di rivoltella una signora ed un figlioletto di lei. E' veramente orribile! Ma quasi non bastasse questo eccesso, ecco molti giornali a scrivere in modo da manifestare la tendenza a convertire la colpa personale, in una specie di colpa generale; e quello che è ancora più grave, un docente d'Università, il prof. Zucarelli annunziare che terrà ai giovani una conferenza sul prete assassino. Non basta ancora. Alcuni giornali chiedono come mai si lasciasse celebrare la Messa a quel prete corrotto e indegnissimo; come mai non lo si mettesse in disciplina.

Ebbene, come mai questi giornali non hanno preso atto della nota, evidentemente ufficiosa, pubblicata dall'egregia *Libertà* di Napoli?

La nota è concepita così:

«Siamo autorizzati a dichiarare che il sac. Pietro Potenza, d'anni 55, della diocesi di Acerenza e Matera, venuto in Napoli nell'ottobre del 1896, ottenne licenza di celebrare Messa solo per tre mesi, dopo dei quali quel permesso non fu rinnovato; e da quel tempo egli era, per decreto dell'Autorità ecclesiastica napoletana, sospeso a *divinis*».

Dunque l'Autorità ecclesiastica non ha mancato di fare il proprio dovere, mentre il Potenza, non ravvedendosi nemmeno sotto il castigo, si è dimostrato per uno di quegli sciagurati, che fanno ad un tempo e ripugnanza e sdegno e compassione, perché corrotti fino al punto da diventare incapaci di ravvedimento. Colpito da ben quattro anni dalla maggiore delle pene che può infliggere la Chiesa ad un sacerdote che si rende indegno della sua missione sublime, egli si è perfericamente ostinato nella colpa, fino ad arrivare all'estremo eccesso del delitto. Ciò però, non riguarda che lui. Ciò che era destinato ad essere ottimo s'è corrotto ed è diventato pessimo. Lezione tremenda, per la quale le anime buone tremano sul pericolo, ma per trarne forza a vigilare più sollecitamente sopra se stesse, a frenare le male tendenze che insidiano la povera creta umana, a combattere con maggiore alacrità contro il male e ad operare con maggiore zelo ed abnegazione il bene.

### Notizie estere

Ancora dell'abdicazione di Nicolò.

Parigi, 15. — Secondo notizie particolari da fonte assolutamente ineccepibile, si apprende che una quindicina di giorni fa lo czar Nicolò II manifestò l'intenzione di abdicare. Varie influenze furono adoperate per dissuaderlo. Solo vi riuscì, ma con grande difficoltà, quella dell'imperatrice madre, Maria Feodorovna.

Il sultano di Migiurtina.

Aden, 15. — E' qui ritornato il regio console generale a Zanzibar dalla costa dei Somali Migiurtina, sottoposta al protettorato italiano, dove era stato inviato in missione per i provvedimenti atti a reprimere il contrabbando delle armi e ridurre all'obbedienza il principale suo autore, il Sultano dei migiurtini, protetto italiano. Avendo questi assunto un

atteggiamento ostile, furono bombardate le case del sultano a Bereda, Bender, Cassen; presso il figlio di lui vennero sequestrate armi e moltissime munizioni. Il sultano migiurtino è fuggito nell'interno, con pochi seguaci, ed essendo privo di munizioni, dovrà sottoporsi.

### LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 14 aprile.

Pel Cardinale Cavagnis — Numero unico — Protesta a favore della Lega cattolica del lavoro di Monza — Processo Carnuzzi-Cassina — Advanzza del clero — Confessione Scalinì — P. Teodosio da Sandetele.

Mons. Vescovo ha spedito ai Parroci della città e diocesi una lettera nella quale annunziando il fausto avvenimento dell'elevazione alla porpora cardinalizia del nostro concittadino Mons. Cavagnis (nel Concistoro di domani 15 corrente) esorta tutte le parrocchie, le associazioni, istituti, clero e laicato cattolico perchè si facciano premura di manifestare in detto giorno per mezzo di lettere o telegrammi i propri sentimenti di riconoscenza al Santo Padre, e di congratulazione ed omaggio al nuovo E. mo Porporato — come già si fece in occasione della elevazione alla porpora all'E. mo Agliardi. Ordina poi che nel mezzodì dello stesso giorno il suono festivo di tutte le campane delle parrocchie annunci alla Diocesi il faustissimo avvenimento.

Il nostro *Eco di Bergamo* pubblicherà per lunedì sera uno splendido numero unico illustrato pel Cardinale Cavagnis.

Il nostro Comitato Diocesano in relazione al deplorabile fatto di Monza ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, sul quale richiama l'attenzione di tutte le Società cattoliche bergamasche e di fuori.

Alla Lega cattolica del lavoro — Monza

La battaglia, che cotesta Lega sta combattendo, l'hanno detto altamente gli stessi socialisti, è di importanza capitale, come quella che, riguardando i supremi interessi della religione ed insieme del lavoro, dell'industria e del commercio, viene a toccare gli interessi non pure della religiosa ed industriale città, in cui si combatte; ma ancora quelli di tutta la civiltà cristiana, che, come ha portato al mondo la libertà vera, di essa particolarmente si avvia e per essa solamente progredisce. E' per questo, che il Comitato Diocesano di Bergamo, unendosi alle altre poche, troppo poche società cattoliche, che l'hanno già fatto, augurando che non pure in Lombardia, ma in tutta Italia, e, se fosse possibile, anche fuori di essa, sorga potente un movimento di fraternità solidarietaria a difesa di tanti e sì larghi interessi, tanto ciecamente sconosciuti e violentemente contumaci, dice alto alla Lega cattolica monzese che sta ammirando plaudente il forte e tranquillo valore, che nel combattere addimosta; e, per sostenerla, fino a che ragione e giustizia sia fatta, anche materialmente invia il modesto obolo di L. 20. Sia letto questo ordine del giorno ai soci e socie della Lega; perchè sappiano che non sono soli, che altri per ogni dove li ammirano, pronti come loro a combattere per la difesa della santa causa, per cui essi patiscono violenza. Viva la Lega cattolica monzese!

Domani avrà principio al nostro Tribunale penale un importante processo a carico di certo sig. Innocente Carnuzzi agente di pubblicità di giornali liberali e Francesco Cassina cassiere dell'Istituto d'Arti Grafiche accusati di vari falsi in cambiali. La causa verrà trattata in contumacia degli imputati, perchè entrambi latitanti. Ad altra mia l'esito del processo.

Il 25 corr. sotto la presidenza di Mons. Vescovo avrà luogo presso i Cappuccini l'advanzza generale dell'Associazione di Mutua Carità tra il clero bergamasco.

Domani al Politeama Novelli il deputato al Parlamento, Enrico Scalinì, terrà una pubblica conferenza sulla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai.

Oggi finisce il triduo dei morti in S. Caterina il famoso P. Teodosio da Sandetele: peccato che siano sole tre prediche quelle qui gustate! E' un oratore profondo ed affascinante in tutta la estensione della parola. Joseph.

### Notizie italiane

I risultati dell'Esposizione di Verona.

Verona, 15. — Nella seduta odierna della Camera di commercio, il Comitato per l'esposizione di Verona del 1900 espone la relazione finanziaria dalla quale risulta un disavanzo di lire 29.480.24. La relazione chiude ringraziando il Governo e gli enti morali sovventori del bilancio. La relazione fu approvata.

Un ricco possidente sequestrato.

Palermo, 15. — Nella contrada Petrosino, presso Campobello Mazara, in provincia di Trapani, quattro malfattori armati di vetterie, sequestrarono nella propria casa colonica il signor Pasquale Indelicato, figlio di un ricco possidente. Finora non si ha nessuna notizia del sequestrato.

L'orribile fine di un capo-stazione.

Majoli, 15. — Il giorno 13 il capo-stazione di Saviano, presso Nola, di nome Castaldi, colpito da paralisi cardiaca stramazza al suolo; i medici lo dichiararono morto e il corpo venne portato al cimitero nella sala di deposito. Durante la notte il guardiano udì delle grida soffo-

cate e credette venissero dal cimitero; corse giù ma nulla più intese. All'indomani, aperta la sala di deposito si rinvenne la cassa dove era rinchiuso il Castaldi capovolta e il cadavere con un occhio fuori dell'orbita e il viso e le mani contratte con varie escoriazioni. Sull'orribile fatto si aprì una rigorosa inchiesta.

Il Vesuvio.

Napoli, 15. — L'attività del Vesuvio è enormemente cresciuta; frequenti sono le piogge di cenere, il crepaccio nella falda occidentale si allarga.

Il pellegrinaggio al Santo.

Padova, 15. — Abbiamo avuto oggi la massima affluenza di pellegrini. Gli ultimi arrivati non trovano più alloggio né negli alberghi né nelle case private. Al Santo furono eseguite anche oggi solenni funzioni coll'intervento degli arcivescovi di Bologna, Perugia e Ferrara.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

15 aprile.

Cose del Municipio.

Sembra finalmente che le questioni sieno sulla strada dello scioglimento. Autorizzante da un decreto prefettizio, ci furono ieri le elezioni amministrative; ci fu animazione, un po' anche di lotta, sebbene anche l'astensione sia stata grande, grande dispersione di voti perché le liste che correvano furono moltissime; ma con splendida votazione gli elettori confermarono la loro fiducia nel sindaco rinunciatario cav. Lino de Marchi; seguono poi i sigg. Linusio e Calligaris, assessori pur essi rinunciatari, e l'avv. Beorchia Nigris; ma anche il partito dell'opposizione può chiamarsi contento, poiché sono usciti due fra i suoi nomi e precisamente quelli dei suoi capi. Ma, e la questione dei medici? Sinora rimane impugniata; attenderemo gli eventi. Intanto noto con piacere che il nostro ospedale piglia sempre maggiore importanza e credito per la cura del dott. Cominotti, dell'Amministrazione, e a causa del buon ordine e della cura che ci si ha, tanto che si dovrebbe aumentare il personale di servizio.

Buia

15 aprile.

Ad ognuno il suo.

Le corrispondenze di un certo g di Buia al Crociato hanno urtato le suscettibilità personali del signor E. C. che bolla di santa ragione con argomenti poco... cavallereschi sul Friuli l'indiscreto corrispondente. Avrà anche le sue ragioni, e nessuno glielie contende. Ma che il signor E. C. azzardi una stoccata contro il clero di Buia per la semplice ragione che non manda un monito alla Direzione del Crociato perché chiami all'ordine il suo corrispondente; che insinuasse il clero patrocinatore e ispiratore di corrispondenze colle quali esso ha tanto a fare, quanto il signor E. C. coll'acqua santa, è un po' troppo.

Dedurre, com'egli fa, dalla semplice identità di principi religiosi e morali, senza altre prove di sorta, dedurre la conseguenza che in tali corrispondenze c'entra lo zampino del clero è una logica moderna, che noi clericali chiamiamo laica. Lasciare intravedere la pretesa che il clero debba ingorirsi dove non è chiamato né per dovere né per ufficio, e potrebbe essere anche rifiutato, è un'idea che può venire in testa solo al sig. E. C. o ad un suo pari.

L'indelicatezza poi, per non dire l'insolenza, che traspare dal monito diretto al clero, a noi clericali non fa né caldo né freddo; ci siamo avvezzi alle squisite gentilezze e cortesie che ci prodigano i seguaci più o meno coscienti delle teorie liberali-socialiste.

Avrebbe fatto assai meglio il sig. E. C. e le sue distinte doti glielie avranno anche suggerito, a risparmiare certe espressioni a non tirare nelle sue questioni personali, chi non c'entra né punto né poco, e con quella garbatezza tutta sua propria, a ricordare al solo avversario gli errori in cui lo giudica caduto. Allora si che colla sua risposta si avrebbe conciliata la stima di tutti i partiti coerenti e imparziali. Sarà, lo speriamo, per un'altra volta.

Cabu.

15 aprile.

Al corrispondente "C. E." del "Friuli".

A quanto scrivete contro di me nel N. 86 del Friuli, facendo uno stoggio di villanie che non raccolgo, una sola parola di risposta: Provate che sia falso quanto io dico e poi servitvi contro di me dei mezzi che vi dà in mano la legge.

Orsaria.

15 aprile.

Teatro popolare.

Dopo Forni di Sopra e Gemona viene Orsaria. Anche qui difatti ieri sera dinanzi a numerosissimo pubblico — non mancavano nemmeno i forestieri — si esecutarono due rappresentazioni drammatiche: L'innocente accusato dal reo del Zerlini e Un servo avvocato del Federici. Lo dico subito: tenuto conto delle circostanze non si poteva aspettare un esito più lusinghiero. Abbastanza bene messa la scena, disinvolte e franchi gli attori, l'azione sempre ordinata e sicura.

Si vede che dove non manca la buona volontà, tutto è possibile, anche quello che a primo aspetto appare irto di difficoltà insormontabili. E difficoltà grandissima presenta per certo la rappresentazione di un dramma in un paese di campagna, dove mancano i maestri e talvolta perfino l'ambiente necessario ad ottenere un buon effetto.

I baldi giovani di Orsaria però che si può dire da soli seppero procurare ai loro compaesani due ore di un godimento così sano e soddisfacente, insegnano che anche tra noi si può aver vita e splendore il teatro popolare.

Lode adunque ai giovani d'Orsaria ed augurio che siffatte rappresentazioni abbiano a ripetersi spesso.

Buttrio

15 aprile.

La nostra mostra bovina.

Abbiamo oggi tenuta in famiglia una mostra di bovini, ma ritengo che il successo, conosciuto, sarebbe invidiato da tanti centri importantissimi. I capi esposti furono circa 150; i riproduttori giovani di ambo i sessi erano così ben tenuti da far capire che furono da appassionati allevatori ben governati. Qui per tutta la giornata abbiamo avuto l'onore di ospitare molti e molti visitatori venuti specialmente da quel di Pordenone e più su e tutti dovettero ammirare il successo di questa mostra che il nostro comizio Agrario promosse per una ristretta cerchia di paesi. Ne rimase soddisfatto anche il prof. Sacchi titolare della cattedra ambulante nella provincia di Treviso che si espresse nel modo il più lusinghiero. Presidente della Giuria è stato l'infaticabile cav. Antonio Faelli, indefessamente aiutato dai signori Francesco Coccani ed avv. Mesi Vittorio di Civaldese e D.r. Vittorio Visentini di Spilimbergo. Emersero per qualità distinta e quantità le vitelle: non voglio recarvi seccatura con pubblicare il lungo elenco dei premiati ad un banchetto tenutosi. Dopo al Belvedere furono dei brevi discorsi e brindisi.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Rows for 15-4-1901, 9, 15, 21, 16/4.

Table with 2 columns: Temperature, Humidity. Rows for 15-4-1901, 9, 15.

Tempo probabile. Venti moderati intorno a ponente sulla Sardegna meridionali altrove, ciclo in generale nuvoloso, qualche pioggia al sud e centro.

DIARIO SACRO.

Mercoledì 17 - s. Aniceto Pp. Fiere e mercati della provincia. Mercoledì 17 - Latis, Pozzuolo, S. Daniele.

I funerali di D. Patrizio Agnola.

I funerali della salma del dignitoso Don Patrizio Agnola riuscirono dignitosi. Vi erano gli orfanelli Tomadini, la Società Cattolica di M. S. con bandiera ed una larga rappresentanza degli alunni ed allunne dell'orfanotrofio Renati con le suore e maestre addette. Dietro alla bara venivano molti sacerdoti. Indichiamo Mons. Marcuzzi, D. Luigi Prof. Pelizzo rettore del Seminario Arcivescovile, vari di quei professori, D. Ermengildo Querini, Parroco del Carmine, D. Luigi Del Bianco, vicario del Duomo, parecchi sacerdoti venuti da Codroipo e dintorni. Seguivano poi altri, fra i quali l'avv. cav. Casasola. Indi buon numero dei convittori del Collegio Arcivescovile. Faceva corona un rilevante numero di torci.

Funzionava Mons. Dell'Oste, Parroco delle Grazie, il quale, dopo celebrata la Messa, presente cadavere, commemorò con sentite parole il defunto. Notò sul principio la triste coincidenza che proprio oggi due anni, il suo antecessore prof. Gortani veniva commemorato nello stesso luogo. Trattò quindi dei meriti del sac. Patrizio Agnola. Fino dai primi anni di sacerdozio addimostro gli atteggiamenti speciali per la gioventù, ancora adesso nella parrocchia di San Giorgio Maggiore i già fatti adulti ricordano con compiacenza il caro D. Patrizio. Si diffuse a parlare del compianto nella sua opera quale direttore dell'Orfanotrofio Renati e quale padre spirituale nell'Istituto delle Rosarie, e loda le allieve, le istitutrici e gli orfani, che per riconoscenza sono venuti a versare una lacrima e sciogliere una preghiera sul suo feretro. Paragonò lo zelo di D. Patrizio al lievitatore evangelico; si allargò e diè origine al Collegio Arcivescovile, onore della città ed arcidiocesi, e perciò se ne compiacie che una rappresentanza di questo Istituto sia intervenuta ai funerali. Con rapidi e appropriati cenni dice delle ultime fasi di sua vita, della sua morte che fu quella del giusto, e finisce: «La sua buona morte sia di conforto a noi qui vivimus, qui relinquimus, soli, pellegrini, quaggiù. Ci sia di conforto a sperare di rinirci a lui in Cristo. Itaque consolamini invicem in verbis istis.

Venne poi fatta l'assoluzione al feretro; dopo ciò la salma venne da buon numero di persone accompagnata all'estrema dimora. Il ricavato del Concerto Verdiano. L'utile netto dello splendido concerto Verdiano datosi la sera del 1° aprile corr. ha fruttato la somma di circa 800 lire.

Tempo incostante.

Come negli ultimi giorni di marzo in cui si subiva e neve e pioggia e calma per poi ricominciare, ora il tempo fa lo stesso. Stamattina prima dell'alba, un forte acquazzone portato dal vento, seguito per un quarto d'ora, seguì la calma più tardi, sole e vento più tardi. Verso le 1.30 pom. burrasca, pioggia e con vento, fitta gragnuola, tosto dopo bonaccia di qualche poco d'ora. Le coltivazioni delle campagne ne soffrono assai.

La serata di beneficenza al Nazionale.

Riuscitissima la festa di ieri sera al Teatro Nazionale, sia per il numeroso concorso di scelto pubblico, come per l'intercizio magnificamente eseguito del programma.

Dire di tutti gli artisti improvvisati sarebbe cosa troppa lunga, lo spazio non ce lo permetterebbe. Vi furono conosciute maeste che sostennero la loro parte con brio, naturalezza ed arte; vi furono le signore che tanto si curarono per far riuscire lo stabilito successo. Anche i ragazzetti, certo istrutti da mano paziente e maestra, disimpegnarono molto bene il loro compito.

Merita una lode distinta la Banda della Pantera, che sotto la bacchetta del bravo signor Ciro Acampora fece assaporare vari delicati pezzi musicali; ci parve perfetto il «Danza delle Ore» che venne dal pubblico generalmente ammirato e vivamente applaudito. Se la serata si replicasse sarebbe un altro successo con vantaggio dei piccoli, con soddisfazione degli iniziatori.

Ci si comunica che la desiderata replica della serata «pro Infanzia» avrà luogo domani sera, mercoledì 17, alle ore 20.30 al Teatro Nazionale.

I prezzi stabiliti sono: Ingresso lire 1 — Sedie in platea lire 1 — Sedie in Loggia superiore lire 2.

I posti a sedere nella loggia a piano terra sono liberi.

I biglietti si potranno acquistare domani alla porta del Teatro anche durante la giornata.

I successi dell'architetto D'Aronco.

Ieri dicemmo della probabilità, ora possiamo dire che il bravo D'Aronco Raimondo, architetto fra i più stimati, vinse il concorso per progetto degli edifici dell'esposizione che Torino terrà nel 1902 per soggetti d'arte decorativa.

Vive congratulazioni anche alla famiglia dell'egregio concittadino.

Teatro Minerva

Si doveva dare stasera la prima rappresentazione del «Puritani»; un'improvvisa indisposizione del tenore Giraldini obbliga il teatro a rimanervi chiuso.

Aste e appalti.

Il 17 Maggio avanti il Tribunale di Pordenone verrà tenuta l'asta per aumento di sesto nella causa immobiliare promossa da Toifolo Augusto di Aviano contro Della Mattia Pietro di Matteo in mappa di S. Quirino.

L'esattore del Comune di Pavia di Udine e dei comuni del II Mandamento terrà asta immobiliare il giorno 6 maggio avanti la R. Pretura del II Mandamento in confronto di ditte debentrici per imposte; il giorno dopo lo stesso esattore terrà tale asta avanti la Pretura del I Mandamento per ditte del Comune di Udine.

Sottoscrizione pel "Segretariato del popolo."

Somma precedente L. 154.— D. Natale Longo, Montenars » 5.— D. Francesco Badini » 5.— D. Giosué Cattarossi, parr. » 5.— Mons. Pietro Dell'Oste » 10.— Totale L. 179.—

La posta del "Crociato."

V. G. Tricesimo. — La sua non è una corrispondenza, è un comunicato che il giornale può inserire solo a pagamento. Di più, non troviamo le firme degli «alcuni parroccchiani».

Raccomandiamo ai corrispondenti di indirizzare le corrispondenze alla direzione o alla redazione del giornale, non alla persona, del direttore o del redattore poiché se trovassero assente dall'ufficio colui al quale viene spedita, la lettera non si apre e la corrispondenza non si pubblica.

Corriere commerciale

Grani.

Table with 2 columns: Grain type, Price. Rows for Frumento da lire 25.50 a lire 26.50 al quintale, Segala, Avena, Castagne, Granoturco, Gialloncino, Cinghianino, Sorgorosso, Fagioli.

Generi vari.

Table with 2 columns: Item, Price. Rows for Burro da lire 2.00 a lire 2.25 il chil., Lardo fresco, Lardo salato, Legna forte in st., Legna forte tagli., Uova.

Sementi.

Table with 2 columns: Seed type, Price. Rows for Erba Spagna da L. 85 a 120 il quintale, Trifoglio, Altissima, Seme fieno, Reghenza.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «Crociato»)

Nuovo ambasciatore italiano.

Washington, 16. — Al dipartimento degli Stati venne notificato che Malaspina, ministro italiano a Buenos Ayres, sostituirà Fava come ambasciatore d'Italia.

Si smentisce la cattura del generale French.

Parigi, 16. — Il Matin ha da Londra: Il Waroffice smentisce formalmente la cattura del generale French. Kitchener telegrafa da Rawalinsin che s'è impadronito di Laager prendendovi tre cannoni e facendo ventitre prigionieri.

Il ritorno all'Asmara.

Asmara, 16. — E' ritornato Martini.

Lo sciopero degli armatori.

Genova, 16. — Una riunione di armatori votò un ordine del giorno affinché venga scelta una commissione coll'incarico di comporre possibilmente la vertenza cogli equipaggi.

Sac. Edoardo Marcuzzi, Direttore resp.

Bollettino di borsa

Udine 16 aprile 1901.

Table with 2 columns: Rendita, Price. Rows for Italiana Parigi, Italiana Italia.

Table with 2 columns: Azioni, Price. Rows for Banca d'Italia, Exterior 4%, oro, Edison.

Table with 2 columns: Cambi e Valute, Price. Rows for Francia, Sterline, Marchi, Corone, Napoleoni.

Table with 2 columns: Ultimi Dispacci, Price. Rows for Chiusura Parigi, Cambio ufficiale.

Orario ferroviario

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for da Udine a Venezia, da Venezia a Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine Pontebba, Pontebba Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine Trieste, Trieste Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Casarsa Spilimbergo, Spilimbergo Casarsa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Casarsa Portogruaro, Portogruaro Casarsa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine Cividale, Cividale Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine Trieste, Trieste Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine Venezia, Venezia Udine.

Orario della tramvia a vapore

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine a S. Daniele, S. Daniele a Udine.

Premiata con diploma d'onore

Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria — pronta in casa

CORREDI DA SPOSA

da L. 600 a L. 3,000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI.

Lavorazione fina e accurata. Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi

L. Marchi

Piazza V. E. 4 casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio

FERRO-CHINA BISLERI

Cura Volete la Salute!!! Cura primaverile del Sangue



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza «di venturolo.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

STABILIMENTO ARTISTICO

DIRETTO DAI

UDINE FRATELLI

FILIPPONI UDINE

Via di Ciconnall, tra porta Villalta e Poscolle STUDIO PITTURA E SCULTURA

Si eseguiscano Pale — pitture a fresco — Via crucis — statue religiose in legno e cartone romano — altari in legno e cemento — pulpiti — orchestre — cantorie — confessionari — catafalchi — banchi — serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli p. padiglione — apparati d'illuminazione in legno e ferro — sedie e urne per santi — espositori in legno e metallo — presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi di tutte le dimensioni, candele ecc.

Arredi in metallo argentato e d'argento come candelieri, ostensori, calici, Pisidi ecc. Assumono riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

Specialità Gonfolloni, Stendardi, Bandiere, paramenti sacerdotali, abiti e veli per Madonna, Veli unerali ecc. ecc. Assumono pure collocamento di padiglioni, adobbi, ecc. ricami a mano, e a macchina, setole delle più rinomate case di Lione, frangie, galloni, oro e argento, seta, tappeti.

Stoffe per ecclesiastici

Grandi facilitazioni ai pagamenti, disegni e preventivi a richiesta.

AMARO BAREGGI

A BASE DI

Ferro-China-Rabarbaro

PREMIATO

con grande medaglia d'oro e d'argento

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come medicinale digestivo, tonico e ricostituyente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispesia e nelle malattie nervose causate da debolezza, o per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro China.

Un bicchierino prima dei pasti; prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Botteglierie del Regno:

E. G. F.lli BAREGGI - Padova FABBRICA LIQUORI E SCIOROPPI Specialità Menta Glaciale Padovana

Nella Farmacia dei suddetti fabbricasi l'infalibile Estrattore dei Calli, il rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli, le antiche Polveri contro la bologagnina e le Pilole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque tosse.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia. Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Le commissioni si eseguiscano con sollecitudine.

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano **Paganini, Villani e C.** — **Zini, Cortesi e Berni.** — **Perelli, Paradisi e Comp.**

**Costantino Serafini**

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

**SPECIALITA MOBILI DA CHIESA**

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

**CERERIA VESCOVILE**  
Todeschini e Boschetti di Verona

Rappresentanza in UDINE presso il Sig. **Raimondo ZORZI**

Cera lavorata

I.	Real compimento di Smirne, al Chilo	L. 3.25
II.	" " d'Africa, " "	" 2.60
III.	" " di Bosnia, " "	" 2.30
I.	" " Nostrale, " "	" 1.90
II.	" " " " " "	" 1.60

Candele da tavola in cera di Massaua.

Pacchi da 1/2 Chilo cera sopraffina di Lusso	L. 1.10
" " " " " " " "	" 1.00

(NB.) I pacchi sono rispettivamente da 5, 7 e 10 candele l'uno.

**Prodotti vari della Cereria Todeschini e Boschetti**

Vendibili alla Libreria RAIMONDO ZORZI - UDINE.

Maglioli in cera fina prima qualità da 1/4 di Chilo	L. 1.00
Scatole Cera Vernice Excelsior (specialità per lucidare splendidamente fornimenti e parquet) l'una	" 0.75
Scatole Olaccrina unico preparato per le bordature e finimenti di qualsiasi specie	" 0.75
Spirulina d'Abissinia lavamacchie in bottiglia di sicurissimo effetto ogni bottiglia	" 0.80
Pomata per i Calli, la scatola	" 0.75
<b>Incenso e Storace.</b>	
Incenso eletto (lagrima) al Chilo	L. 2.00
" granis	" 1.50
" comune arabico	" 1.00
Storace di Cipro (Mirra)	" 2.50
Lucignoli per lampade da Chiesa, per camera, scatola contenente 100 lucignoli, relativa galleggiante	" 1.00
Lumini da notte con vasetto in cristallo, relativo pezzo cera di Massaua, dura 12 ore	" 0.25
Pezzi cera di ricambio	" 0.10

**Martinuzzi Francesco**

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone. Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**CALMANTE PEI DENTI**

Emorroidi - Geloni.

**CALMANTE PEI DENTI.** Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fessione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e i Denti bianchi e sani, preservandoli dalla carie e dalla fessione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

**POLVERE DENTIFRICA EXCELSIOR;** unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

**UNGuento ANTIEMORROIDALE COMPOSTO;** prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

**SPECIFICO PEI GELONI;** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgersi relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. — In Udine alla Farmacia **MIANI** in corso Venezia e alla Farmacia alla **NUOVA CROCE BIANCA** del signor Eugenio Metz in via Aquileia.

Chiedere sempre Specialità **TARUFFI** di Firenze

**Macchinetta**  
per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovechio dove trovansi anche le Macchinette per fare i gelati in casa.



**NEVROL**  
ESSENZA-Sublimata-Concentrata (castoreum) (composita)

Nervosismo-Neuralgie-Nevrastenia-Emicranie ribelli-Spleen-Irritabilità-Inquietudine-Isterismo-Apoplessia-Epilessia-Mal di mare

Il NEVROL si prepara nel premiato stabilimento di prodotti chimico-farmaceutico-igienici della proprietaria Società **A. BERTELLI & C.** MILANO, via Paolo Frisi, 26. Un flaconcino L. 4.—, più cent. 20 per posta; due flaconcini L. 7.20, franchi.

Nostro Campionario dei prodotti di Profumeria Igitonica Bertelli MILANO, ottogono Galleria Vittorio Emanuele TORINO, articoli piazza Castelletto, 25 - NAPOLI, via Roma, 301-302

Inserzioni d'avvisi di terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.